



PROVINCIA DI PISTOIA

Pianificazione, TPL, Valorizzazione delle Risorse del Territorio e del Patrimonio Provinciale,
Commissione Provinciale Espropri, Viabilità, Protezione Civile e Pubblica Istruzione
Ufficio Pianificazione Territoriale

Protocollo N. 9247/2024 del 10/05/2024 - Classifica: 07-04-01

Al Comune di Buggiano
Settore Territorio e Ambiente
Ufficio Urbanistica
c.a. Geom. Adriano Magrini
PEC certificato@pec.comune.buggiano.pt.it

E p.c.

Alla Regione Toscana
Direzione Urbanistica
Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
c.a. Arch. Marco Carletti
c.a. Arch. Massimo Del Bono
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

**Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI BUGGIANO.
TRASMISSIONE DI CONTRIBUTO E OSSERVAZIONE SUL PIANO
TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA AI
SENSI DEGLI ART. 19-20 DELLA LR 65/2014.**

Il Comune di Buggiano con Delibera del C.C. n. 2 del 15.02.2024 ha adottato il Piano Strutturale Comunale (PS), trasmettendo agli enti la documentazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014 ed ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 la documentazione relativa alla VAS.

Il vigente strumento della pianificazione territoriale della Provincia di Pistoia è la Variante generale del PTC adottata con D.C.P. n. 8 del 23/03/2018, e approvata con D.C.P. n. 40 del 28/07/2020 e integrata con D.C.P. N. 50 del 30/09/2020.

Si trasmette il presente contributo/osservazione nello spirito di collaborazione tra enti di cui all'art. 53 della L.R. 65/2014, al fine dell'allineamento degli strumenti urbanistici comunali e provinciali.

PIAZZA SAN LEONE 1 - 51100 PISTOIA
TEL. 0573 3741 - FAX 0573 374307 - N. VERDE 800 246 245 - FAX VERDE 800033393
provincia.pistoia@postacert.toscana.it
PARTITA IVA - CODICE FISCALE 00236340477

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MICHELA MOCHI il 10/05/2024 10:14:22

FRANCESCA SIMONETTI il 10/05/2024 10:10:55

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Provincia di Pistoia - G. 2024/12345 del 10/05/2024

Contributo

1. In alcuni articoli delle NTA non si trovano i riferimenti al corrispondente elaborato cartografico, come ad esempio nella parte riguardante i Sistemi funzionali. Ai fini di una miglior consultazione degli elaborati del PS, si ritiene utile inserire negli articoli delle NTA, dove mancante, il riferimento al corrispondente elaborato cartografico.
2. La **Tavola Q.P. 03**, relativa allo Statuto del Territorio - III Invariante Strutturale del PIT/PPR, non identifica le infrastrutture viarie della mobilità extraurbana come indicato in legenda, probabilmente per errore materiale, tra le quali le strade provinciali.

Per quanto riguarda le strade provinciali si segnalano: la SP 29 Colligiana, la SP4 Traversa Valdinievole, la SP15 Buggianese ed un tratto della SP 31 Massa Cozzile Macchino.

Osservazioni

1. La **Relazione del Responsabile del Procedimento** redatta ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 65/2014 non ha dato atto della coerenza esterna con lo strumento della pianificazione della Provincia di Pistoia, la vigente Variante generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento, come prescritto dalla suddetta normativa.

La L.R. 65/2014 all'art. 18, comma 2, afferma che il responsabile del procedimento verifica che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto oltre che della legge regionale stessa, dei relativi regolamenti di attuazione, in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tra i quali vi è il PTC; alla lett. a) afferma che la relazione tecnica del RdP deve evidenziare e certificare "i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni".

Norme Tecniche di Attuazione

2. L'art. 2 delle NTA cita tra la legislazione vigente il Piano provinciale di gestione rifiuti. Si rileva che le competenze pianificatorie relative ai rifiuti sono della Regione, anche se allo stato attuale è vigente il Piano interprovinciale dei rifiuti per le province di Prato, Firenze e Pistoia. Si chiede di aggiornare detto articolo.

Il punto 8.5 delle NTA tratta la componente Energia, dando alcune indicazioni. A tal proposito si riporta di seguito quanto previsto dall'art. 88 e dall'art. 89 della Disciplina di Piano del PTC, che detta indirizzi e direttive puntuali per gli strumenti urbanistici comunali.

“Articolo 88 - Indirizzi e direttive per la sostenibilità

1. *Il P.T.C. promuove la sostenibilità dello sviluppo del territorio attraverso gli indirizzi e le direttive di cui ai successivi punti.*
2. *Indirizzi:*
 - a) *Gli atti di governo del territorio dei Comuni devono favorire l'impiego di risorse energetiche locali rinnovabili, l'aumento dell'efficienza energetica degli edifici, dei nuovi insediamenti e dei trasporti. Gli atti di governo del territorio comunali devono promuovere la certificazione energetica degli edifici, la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente ed individuare nell'edilizia pubblica e sociale-residenziale comparti prioritari per la sostenibilità energetica. I Comuni devono predisporre in tal senso un adeguato piano di illuminazione pubblica.*
 - b) *Per le nuove previsioni di impegno di suolo deve essere verificata l'opportunità di accordi di pianificazione tra i comuni per ottimizzare le scelte localizzative e per definire eventuali modalità di perequazione intercomunale anche ai sensi dell'art. 102.*
3. *Direttive:*
 - a) *I Comuni verificano, nei propri atti di governo del territorio, la valutazione della sostenibilità delle*

nuove previsioni prevedendo:

- per le trasformazioni del territorio, un'analisi preliminare del sito di costruzione, studiandone l'esposizione solare, i venti dominanti, il tessuto urbano limitrofo e così via, al fine di individuare le migliori strategie per il miglioramento delle prestazioni energetiche dei fabbricati;
 - criteri tecnico-costruttivi, tipologici ed impiantistici idonei a facilitare e valorizzare il risparmio energetico e l'impiego di fonti energetiche rinnovabili per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria, l'illuminazione, incentivando la realizzazione di impianti centralizzati, dotati di tutti i dispositivi sufficienti a garantire la contabilizzazione individuale dei consumi e la personalizzazione del microclima.
- b) Ai fini della valutazione della sostenibilità di nuove previsioni di insediamenti produttivi, i Comuni, nell'ambito degli atti di governo del territorio, corredano gli atti del permesso di costruire di opportune elaborazioni volte a valutare la fattibilità tecnico-economica:
- dell'uso della cogenerazione, elettrica e termica, per il soddisfacimento dei fabbisogni energetici degli insediamenti previsti nell'area;
 - dell'adozione di sistemi di recupero del calore da processi produttivi per il soddisfacimento dei fabbisogni energetici degli insediamenti previsti nell'area;
 - della possibilità di cessione degli scarti termici degli insediamenti previsti nell'area all'insieme di fabbisogni civili presenti nell'intorno dell'area stessa.
- c) All'interno delle aree urbane il sistema del verde pubblico e privato concorre a garantire l'equilibrio ecologico e le compensazioni delle emissioni di anidride carbonica derivanti dalle attività antropiche. Gli atti di governo del territorio supportano le proprie previsioni di dimensionamento con una dotazione di spazi verdi interni agli insediamenti che sia proporzionata all'incremento del numero di abitanti e all'incremento della quantità di veicoli esistenti e previsti, prevedendo anche la realizzazione di verde pensile e/o tetti verdi a titolo compensativo con caratteristiche di fruibilità assimilabili alle aree verdi tradizionali.
- d) Ai sensi del comma 10 dell'art. 4 della L.R. 65/2014, i nuovi insediamenti, gli interventi di sostituzione dei tessuti insediativi ed i mutamenti delle destinazioni d'uso che comportano aumento del fabbisogno di dotazioni pubbliche sono subordinati all'esistenza delle condizioni che garantiscano le prestazioni necessarie alla corretta riproduzione del Patrimonio Territoriale o alla contestuale realizzazione degli interventi necessari a tal fine. Sono comunque da garantire l'accesso ai servizi di interesse pubblico e le prestazioni dei servizi stessi. Sono, in ogni caso, assicurati: la sicurezza idrogeologica; l'approvvigionamento idrico e la depurazione delle acque; la disponibilità dell'energia; l'adeguata capacità delle infrastrutture di mobilità carrabile, pedonale e ciclabile e l'accessibilità al trasporto collettivo; un'adeguata qualità degli insediamenti; la gestione delle diverse tipologie di rifiuti.
- e) Per ogni intervento di nuova previsione urbanistica, prima del rilascio delle relative autorizzazioni, acquisisce la certificazione e/o parere degli enti gestori dei pubblici servizi; la suddetta certificazione è necessaria anche per ogni potenziamento delle infrastrutture e dei servizi idrici degli insediamenti già esistenti; tali interventi dovranno essere realizzati compatibilmente con l'uso sostenibile delle risorse idriche, della loro rinnovabilità e a tutela della permanenza della loro preesistente disponibilità nei singoli ambiti territoriali interessati.
- f) Negli insediamenti residenziali di nuova previsione la dotazione delle aree verdi per la compensazione delle emissioni di anidride carbonica potrà coprire almeno il 90% dell'incremento delle emissioni. In caso di impossibilità a realizzare tale compensazione per motivi di spazio disponibile, i Comuni possono prevedere la possibilità di convertire l'intervento compensativo in oneri finalizzati alla realizzazione di aree verdi o prescrivere la realizzazione di tetti verdi.
- g) Negli insediamenti produttivi di nuova previsione la dotazione delle aree verdi per la compensazione delle emissioni di anidride carbonica potrà coprire il 100% dell'incremento delle emissioni. In caso di impossibilità a realizzare tale compensazione per motivi di spazio disponibile i Comuni possono prevedere la possibilità di convertire l'intervento compensativo in oneri finalizzati alla realizzazione di aree verdi o prescrivere la realizzazione di tetti verdi.
- h) Tutti i Comuni includono negli strumenti della pianificazione territoriale un bilancio energetico annuale, che individui i livelli attuali di consumo delle diverse fonti energetiche.
- i) I Comuni definiscono negli atti di governo del territorio le norme per la valutazione delle trasformazioni in relazione alle risorse energetiche, e subordinano le previsioni di trasformazione al

rispetto delle prescrizioni individuate.

- j) *I nuovi edifici e gli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, ovvero sottoposti ad interventi di demolizione e ricostruzione, o relativi ad interventi su edifici con Superficie Utile Lorda superiore a 1000 mq soggetti a ristrutturazione integrale dell'involucro edilizio, prevedono il ricorso obbligatorio a fonte energetica rinnovabile per soddisfare almeno il 60% dell'energia necessaria per la produzione di acqua calda sanitaria ed il 50% dell'energia necessaria all'acqua calda sanitaria e alla climatizzazione. Al fine di raggiungere il 60% dell'energia necessaria per la produzione di acqua calda sanitaria, per la parte eccedente il 50% è ammessa l'acquisizione di quote corrispondenti di impianti collettivi o pubblici.*
- k) *Gli edifici sottoposti a ristrutturazioni non rilevanti aventi Superficie Utile Lorda compresa tra 500 mq e 1000 mq, e soggetti a ristrutturazione integrale degli elementi costituenti l'involucro edilizio e rifacimento totale degli impianti, prevedono il ricorso obbligatorio a fonte energetica rinnovabile per soddisfare almeno il 30% dell'energia necessaria per la produzione di acqua calda sanitaria ed il 20% dell'energia necessaria all'acqua calda sanitaria e alla climatizzazione.*
- l) *Per gli edifici industriali e artigianali, di nuova costruzione, sostituzione edilizia o soggetti a ristrutturazione con modifica o inserimento di nuovi impianti, si prevede l'uso di impianti di produzione di energia basati sull'utilizzo di impianti di cogenerazione o fonti di energia rinnovabile, fino al soddisfacimento di almeno il 30% del fabbisogno di energia elettrica ed il 60 % del fabbisogno per la produzione di acqua calda sanitaria. Al fine di raggiungere i minimi stabiliti dal presente comma è ammessa l'acquisizione di quote corrispondenti di impianti collettivi o pubblici.*
- m) *Negli edifici industriali e artigianali di nuova costruzione, sostituzione edilizia o soggetti a ristrutturazione con modifica o inserimento di nuovi impianti, si prevede che venga realizzato un impianto fotovoltaico. Al fine di raggiungere i minimi stabiliti dal presente comma è ammessa l'acquisizione di quote corrispondenti di impianti collettivi o pubblici. La norma si applica ad edifici ed ampliamenti di essi non inferiori a 100 mq.*
- n) *Ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs 28/2011 gli obblighi di cui ai precedenti commi derivanti dalla vigente normativa in materia, sono ridotti del 50% nelle zone A del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444. I Comuni negli atti di governo del territorio possono identificare ulteriori immobili ai quali non si applicano gli obblighi dei precedenti commi, rispetto a quelli individuati dall'art. 136 comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, qualora le prescrizioni comportino un'alterazione dei loro caratteri storici e artistici.*

Articolo 89 - Impianti climatici e di produzione energia con teleriscaldamento e teleraffrescamento

- 1. *Negli atti di governo del territorio di propria competenza, i Comuni provvedono ad inserire norme, criteri e indirizzi finalizzati alla ricerca di soluzioni che privilegino il soddisfacimento dei fabbisogni termici mediante teleriscaldamento e teleraffrescamento.*
- 2. *I Piani Strutturali possono individuare le aree del territorio comunale adatte alla realizzazione di impianti per lo sfruttamento delle energie rinnovabili ed idonee alla costruzione di impianti di teleriscaldamento.*
- 3. *Indirizzi:*
 - a) *In sede di pianificazione e progettazione, nelle aree di nuovo insediamento, si deve valutare la realizzabilità di una rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento a servizio dell'area stessa, valutando la posizione dell'impianto di produzione di calore in prossimità dell'area fornita.*
 - b) *In sede di pianificazione e progettazione, anche di interventi di ristrutturazioni di aree residenziali, industriali o commerciali, di strade, fognature, reti idriche, reti di distribuzione dell'energia elettrica e del gas e reti per le telecomunicazioni, i Comuni prevedono spazi liberi circostanti adeguati a futuri sviluppi delle infrastrutture di rete.*
 - c) *Nelle aree di nuovo insediamento occorre introdurre sistemi che sfruttino fonti energetiche rinnovabili, e valutare la realizzabilità di sistemi funzionanti in regime di cogenerazione."*

Pur essendo presenti nelle NTA del PS alcune indicazioni in materia energetica, con il rimando al Piano Operativo della disciplina di dettaglio, si chiede di integrare tali aspetti della normativa fin dal Piano Strutturale.

4. Nell'Art. 25 delle NTA, relativo al Sistema funzionale delle attività, nella parte del Sottosistema funzionale delle attività agricole, si rileva che nei criteri di pianificazione manca il riferimento alla normativa del PTC, normata al Titolo 3.4 della Disciplina di Piano. Si fa presente in particolare che, ai sensi dell'art. 90, comma 6, della LR 65/2014 e del DPGR del 25/08/2006 n. 63/R, spetta alla Provincia l'individuazione di criteri e parametri per gli interventi di nuova edificazione mediante programma aziendale (art. 73 comma 2 e 4 LR 65/2014) e che la Provincia esprime il parere di conformità al PTC sul Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo (art. 74 comma 4 LR 65/2014).

Il Funzionario Tecnico
SIMONETTI FRANCESCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Il Funzionario con incarico di E.Q.
MOCHI MICHELA